

# Parchi vietati agli amici a 4 zampe A Lodi si marcia per disobbedire

**Michela Brambilla** guida la sfilata contro i sindaci anti-cani

di ALESSANDRO GIGANTE

— LODI —

IL CARTELLO è piccolo ma implacabile, e compare in quasi tutti i parchi della città di Lodi: «vietato l'accesso ai cani, pena sanzioni amministrative». Ma ieri mattina i quattrozampe hanno potuto comunque scorazzare liberamente in tutte le aree verdi della città, grazie al blitz dell'onorevole **Michela Vittoria Brambilla**, che ha capeggiato il riuscito evento "Quattro passi nel centro di Lodi", per dire "no" al divieto di condurre cani nei parchi pubblici e rilanciare il tema dell'accesso libero delle persone con animali al seguito in tutte le città. La manifestazione è stata promossa per contestare il regolamento di polizia urbana varato nel 2009 dal Comune lombardo, che l'art.65 comma 3 vieta esplicitamente ai cani i «parchi e giardini pubblici», con sanzioni previste per i trasgressori dai 25 ai 500 euro. «Una decisione palesemente illegittima — ha spiegato l'ex ministro del Turismo — perché già altre disposizioni simili sono state impugnate con successo in diversi Tribunali amministrativi regionali». Nelle prime ore della mattinata circa un centinaio di persone, ognuna con il suo piccolo amico al seguito, si è radunata così in uno dei parcheggi centrali della città, assieme ai volontari di Lega Anti Vivisezione e Amici Animali Onlus, per lanciare la prima «rivolta culturale» anti divieti.

**DIETRO** lo striscione «O tutti o nessuno», i manifestanti hanno varcato i confini della prima delle «zone rosse», il par-

co dell'Isolabella, davanti a un cordone di vigili urbani e agenti di Polizia. Quindi hanno continuato la passeggiata nelle vie del centro fino ai Giardini del Passeggio, ultima area vietata ai 4 zampe in città dopo la sua riqualificazione. Qui sono state distribuite ciotoline d'acqua per tutti i cani, davanti allo stand della raccolta firme che chiede al sindaco della città Lorenzo Guerini, centrosinistra, di cancellare il divieto. «Non lo elimineremo — ha fatto però sapere poco dopo l'amministrazione — anche perché è stato approvato all'unanimità da tutte le forze politiche, compresa l'opposizione. In città esistono già 4 apposite aree di sgambatura dedicate solo agli animali, mentre altre due sono in costruzione».

«**LE AREE** sono tutte in periferia — ha ribattuto però Angelo Bocchioli, presidente di amici animali Onlus — chi abita in centro ed ha un cane, cosa dovrebbe fare?». «Dai cittadini ci sono arrivate diverse lamentele per i divieti d'accesso alle aree verdi — spiega il coordinatore regionale della Lav Simone Pavesi — per questo abbiamo deciso di lanciare questa forma di protesta pacifica. Nonostante la minaccia di multe non ci risulta che qui sia stato ancora emesso nessun verbale, anche se in un paese poco distante pare che un'anziana sia stata multata qualche mese fa perché portava il suo cagnolino in spalla al mercato». «La gente nonostante tutto rispetta i divieti — ha detto il Garante dei Diritti degli animali della Provincia di Lodi Emanuele Arensi — ma perché continuare a privare i nostri amici a 4 zampe della loro libertà?».

